



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 24/07/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 21 maggio 2009, n. 271

Procedure di V.I.A. - Ampliamento della coltivazione di cava di tufo calcarenitico. Loc. "Palombara" del Comune di Taranto/B. - Proponente: Vergine Giuseppe Fg. 17 p.lle 45-53-54-61-65-66 e 122; Fg. 17 p.lle 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121 e Fg. 8 p.lle 34-35-38-39-41-54; Fg. 23 p.lle 96-106-107-108-128-241; Fg. 17 p.lle 32-33-34-37-38-60-63.

L'anno 2009 addì 21 del mese di Maggio in Modugno, presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 7139 del 15.05.08 la Ditta Giuseppe Vergine, con sede a Lizzano (TA) in Via Benedetto Croce, n° 6, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA riguardanti l'ampliamento di una cava sita in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto contraddistinta nel NCT al Fg. 17 particelle 45-53-54-61-65-66-122-41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121-32-33-34-37-38-60-63, al Fg. 8 p.lle 34-35-38-39-41-54 ed al Fg. 23 p.lle 96-106-107-108-128-241;
- con nota acquisita al prot. 13120 del 23.09.08 la Ditta Giuseppe Vergine sollecitava l'esame del progetto da parte del Comitato VIA;
- con nota acquisita al prot. 15863 del 12.11.08, la ditta trasmetteva copie delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- con nota prot. n. 17110 del 05.12.08 si invitava la ditta a trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate e si invitava queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. 17363 del 10.12.08 la Provincia di Taranto richiedeva alla società una serie di integrazioni;
- con nota prot. n. 1232 del 29.01.09 si sollecitava la ditta a trasmettere la documentazione richiesta dalla Provincia di Taranto, invitando la stessa a trasmetterne copia anche a quest'Ufficio;

- con nota acquisita al prot. 1158 del 29.01.09 la Ditta inviava le integrazioni richieste;
- con nota acquisita al prot. 1806 del 06.02.09 la Provincia di Taranto trasmetteva il proprio parere favorevole all'intervento proposto con prescrizioni;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 9.03.2009, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: "...omissis... Nella seduta del 7.11.2007, il Comitato VIA, valutando le proposte progettuali presentate dalla Ditta Vergine ha ritenuto opportuno ".....per quanto di Sua competenza, atteso che la stessa normativa in materia di VIA prevede una valutazione complessiva di un'ipotesi progettuale e non già suddivisa in più lotti per di più adiacenti, di dover valutare i quattro interventi in un'unica soluzione per cui propone la ripresentazione del progetto con una Valutazione di Impatto Ambientale che tenga conto degli impatti cumulativi anche in relazione alle attività già esistenti."

Al fine di ottemperare alle prescrizioni del Comitato, la Ditta ha presentato, in data 15.05.2008 prot. n 7139, uno Studio di Impatto Ambientale per l'intera area dei quattro cantieri per cui si richiede l'ampliamento.

Il progetto esaminato è costituito dai seguenti elaborati:

- ? Allegato 1: Valutazione del Rumore Ambientale;
- ? Allegato 2: Misura delle emissioni diffuse;
- ? Allegato 3: Documentazione fotografica;
- ? Allegato 4: Analisi costi-benefici;
- ? Allegato 5: Sintesi Non Tecnica;
- ? Studio di Impatto Ambientale (SIA);
- ? Tavola1: Inquadramento territoriale su catastale;
- ? Tavola 1a: Inquadramento territoriale su aerofotogrammetria;
- ? Tavola 2.01: Elementi del PUTT/P Regione Puglia (Ambiti Territoriali Estesi);
- ? Tavola 2.02: Elementi del PUTT/P Regione Puglia (Ambiti Territoriali Distinti);
- ? Tavola 2.03: Elementi del Piano Assetto Idrogeologico Regione Puglia;
- ? Tavola 2.04: Elementi del Piano Regionale Attività Estrattive Regione Puglia;
- ? Tavola 2.05: Elementi del Piano di Tutela delle Acque Regione Puglia;
- ? Tavola 2.05b: Elementi del Piano di Tutela delle Acque Regione Puglia;
- ? Tavola 2.06: Carta dell'Uso del Suolo;
- ? Tavola 3: Carta dei valori di polverosità;
- ? Tavola 4: Carta della Rumorosità.

L'area destinata all'ampliamento delle aree di cava già autorizzate, è ubicata in Loc.tà " Palombara" in agro di Taranto/B a quote che vanno da 67m a 76m.

La richiesta di autorizzazione all'ampliamento dell'attività estrattiva riguarda le p.lle n.32-33-34-37-38-41-42-43-44-45-46-53-54-58-59-60-61-62-63-64-65-66-72-116-121 e 122 del foglio n. 17, p.lle n. 96-106-107-108-128 e 241 del foglio di mappa n. 23 del Comune di Taranto/B e le p.lle n. 34-35-38-39-41 e 54 del foglio di mappa n. 8 già del Comune di Roccaforzata e trasferite al Comune di Taranto/B, estesi circa 232.900 mq (superficie sfruttabile) per un Volume di materiale calcarenitico estraibile pari a circa 3.450.700 mc.

L'area di cava si trova a circa 2 Km da Monteparano e vi si giunge dalla SS 7 ter tramite Strada Vicinale Canuddi al Km 6 e Strada Vicinale Fragagnano-Faggiano.

Per tutti e quattro i siti è prevista l'estrazione di calcarenite in blocchi, la tipologia di coltivazione è "a

fossa” ed è previsto un approfondimento massimo di 23 metri da p.c. La ditta ritiene di sistemare i cantieri esauriti predisponendoli ad una possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell’inizio dei lavori, per uso agricolo a seminativo.

È stato effettuato uno studio sulla stabilità delle pareti di cava e delle scarpate escludendo qualsivoglia fenomeno di cedimento o dissesto.

E’ stato effettuato uno studio sulla valutazione del rumore ambientale e una misura delle emissioni diffuse in atmosfera.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli “Ambiti Territoriali Estesi” si evince che l’area di intervento ricade in Ambito “E”-valore normale laddove non è direttamente dichiarabile un valore paesaggistico.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli “Ambiti Territoriali Distinti” si evince che l’area di intervento non è soggetta ad alcun vincolo.

L’area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE).

L’area oggetto di intervento ricade solo parzialmente in un BC secondo il P.R.A.E.

I terreni interessati dall’attività estrattiva sono inseriti attualmente in zona di P.R.G. contraddistinta da una destinazione agricola di tipo E.

L’area in esame non è classificata tra quelle a rischio idraulico perimetrale dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Risulta agli atti (prot. n. 1806 del 06/02/2009) il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Taranto.

In seguito all’esame della documentazione presentata dalla Ditta (SIA, elaborati grafici, ortofoto, ecc...) e in seguito a una ulteriore verifica della suddetta documentazione richiesta dal Presidente del Comitato VIA nella seduta del 03.03.2009, è emerso che in adiacenza alle aree di cava per cui si richiede l’ampliamento insiste una “Discarica di rifiuti non pericolosi con annesso impianto di trattamento e recupero” di proprietà della Società Vergine Srl.

L’impianto ubicato in Loc. “Palombara” al Foglio di mappa n. 23 del Comune di Taranto, p.lle n.6-95-97-98-99-100-101-109-117-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-159-162-167-168-170-171-172-173-174-187-196-199-201-203-204-208-209-221-222-235-245-256-257-258-259-260-261-266-267 risulta autorizzato alla realizzazione e gestione con Determina Dirigenziale n. 172 del 03.11.2005 della Provincia di Taranto (sospesa in data 02.01.2006 con Det. n. 1 e poi riconfermata in data 22.03.2006 con Det. n. 22).

Inoltre, con Determina Dirigenziale n. 384 del 19.06.2008 dell’Ufficio Tutela dall’Inquinamento atmosferico, IPPC-AIA, viene rilasciata alla Ditta Vergine Srl, l’AIA di cui al D.Lgs. n.59/2005.

Alla data di presentazione del progetto relativo alla richiesta di autorizzazione all’ampliamento delle cave (15.05.2008 prot. n 7139), così come richiesto dal Comitato VIA nella seduta del 17.11.2007, l’impianto di discarica adiacente al sito oggetto del presente parere era già stato autorizzato e il catino di cava già allestito.

Nella documentazione esaminata (SIA, allegati grafici, documentazione fotografica, ecc...) non si fa cenno alla presenza di tale impianto.

Nello specifico la carta dell’uso del suolo, che ha la funzione di individuare tutte le attività produttive e le destinazioni dei terreni comprese nel raggio di un Km dall’intervento proposto, classifica i terreni sede dell’impianto di smaltimento come terreni adibiti ad uso agricolo (seminativo). Tutta la documentazione fotografica e cartografica non mostra l’esistenza di tale impianto di smaltimento che risulta invece adiacente ai lotti della cava in oggetto.

Viene dunque meno la richiesta formulata dal Comitato nella seduta del 7.11.2007 e presentata dalla Ditta in data 15.05.2008 prot. n 7139, in cui si richiede esplicitamente di considerare tutte le attività presenti nel raggio di un Km dall’area oggetto di intervento e di valutarne gli impatti cumulativi.

Alla luce delle suddette considerazioni il Comitato VIA, per quanto di sua competenza, ritiene di non poter valutare favorevolmente il progetto proposto dalla Ditta Vergineomissis....”

- con nota prot. n. 3289 del 12.03.09 quest'Ufficio, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, comunicava alla ditta, che il Servizio Ecologia stava provvedendo ad adottare formale provvedimento negativo, e pertanto si invitava il proponente ad inviare entro il termine di dieci giorni a trasmettere per iscritto eventuali osservazioni;

- considerato che alla data della presente, non risultano pervenute controdeduzioni al preannunciato parere negativo notificato in data 12.03.09 prot. n. 3289, e che sono trascorsi abbondantemente più dei 10 gg previsti ai sensi dell'art. 10 bis della L. N. 241/90, si ritiene di confermare il parere non favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto, così come espresso dal Comitato V.I.A. nella seduta 09.03.2009;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 09.03.2009 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere non favorevole di VIA al progetto e SIA proposti dalla Ditta Giuseppe Vergine, con sede a Lizzano (TA) in Via Benedetto Croce, n° 6, riguardanti l'ampliamento di una cava sita in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto contraddistinta nel NCT al Fg. 17 particelle 45-53-54-61-65-66-122-41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121-32-33-34-37-38-60-63, al Fg. 8 p.lle 34-35-38-39-41-54 ed al Fg. 23 p.lle 96-106-107-108-128-241;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Taranto;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il funzionario istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
